

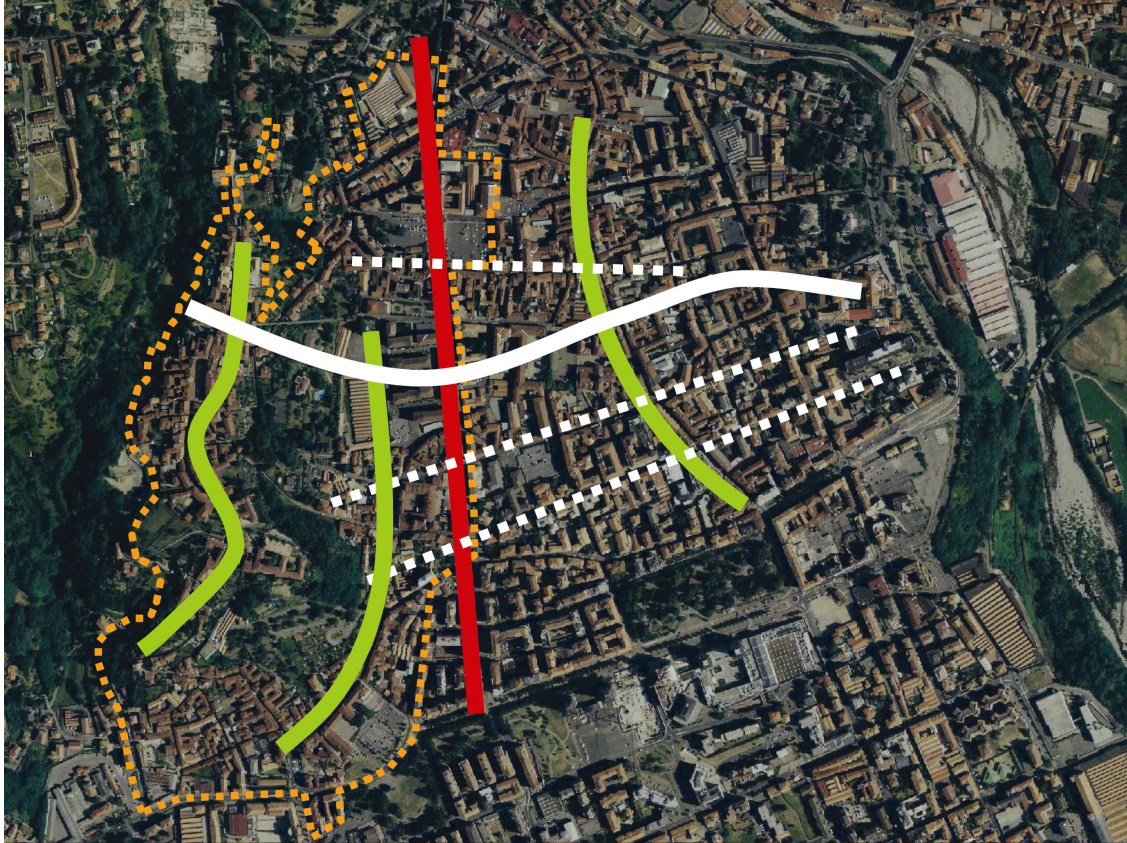


CITTÀ
di **BIELLA**

MEDAGLIA D'ORO AL VALORE MILITARE
MEDAGLIA D'ARGENTO AL MERITO CIVILE



REGIONE
PIEMONTE



ALLEGATO al Dossier di Candidatura SEZIONE C Scheda Intervento:

5. Riqualificazione dello spazio pubblico – Borgo del Piazza

5.04 Riqualificazione, arredo urbano e illuminazione artistica Piazza Cisterna e Piazzetta San Giacomo

GENNAIO 2011

Progetto **I**ntegrato di **S**viluppo **U**rbano

Biella: rivitalizzazione economica e
qualificazione urbana tra il Piano ed il Piazza

SCHEDA 1 – Titolo Intervento “RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI PUBBLICI - BORGO DEL PIAZZO 5.04: RIQUALIFICAZIONE, ARREDO URBANO E ILLUMINAZIONE ARTISTICA PIAZZA CISTERNA E PIAZZETTA SAN GIACOMO”

1. Descrizione dell'intervento

La lettura della conformazione della città attraverso le rappresentazioni cartografiche storiche, la valutazione dello stato di fatto di luoghi e di edifici, indipendentemente dal regime proprietario, gli obiettivi posti dalle linee programmatiche dell'Amministrazione Comunale e dagli strumenti di pianificazione a livello comunale hanno indotto ad individuare nel nucleo storico del **Borgo del Piazza** un ambito per il quale è indispensabile perseverare nell'avviamento di opere pubbliche per tendere alla riqualificazione urbana, nella consapevolezza che il riconoscimento dei luoghi strutturanti il tessuto insediativo saranno i motori dello sviluppo urbano e costituiranno le immagini riconoscibili e veicolabili per la promozione della città e per il rafforzamento della sua identità.

Piazza Cisterna rappresenta il più importante centro di aggregazione e di incontro del borgo Piazza, sia per l'intrinseco valore di testimonianza storica e quindi di offerta turistica, sia in quanto “location” privilegiata per manifestazioni, istituzionali e ricreative, in ogni caso di richiamo sovracomunale.

Attraverso l'azione progettuale proposta si intende riqualificare spazi urbani di elevato valore storico, rappresentativo ed aggregativo, prioritariamente attraverso il miglioramento della percezione notturna del paesaggio urbano, con l'inserimento di discreti elementi di arredo urbano per una gradevole fruizione.

Questi interventi risultano in coerenza con le linee programmatiche approvate dall'Amministrazione Comunale con Deliberazione del Consiglio Comunale n.89 del 30 giugno 2009, laddove si prevedono azioni che realizzino l'idea di “vie e piazze” come luogo di aggregazione e comunicazione (da Piazza Duomo a **Piazza Cisterna**), ripensando in particolare la piazza nel senso di “agorà”, da definire e sviluppare con opportune strategie di accoglienza, ma anche come luoghi di erogazione di servizi e di scambi commerciali, ed inoltre laddove si sottolinea la necessità di operare per la valorizzazione del centro urbano, da raggiungere anche attraverso il mantenimento di un commercio specializzato di pregio.

La valorizzazione del centro si configura quindi come uno dei capitoli principali nell'ambito delle strategie urbane, sia relativamente alla valutazione delle risorse disponibili per lo sviluppo sia nella fase della determinazione del ruolo che il centro stesso può e deve giocare per il raggiungimento dei più generali obiettivi di sviluppo territoriale ed economico. Il **rafforzamento della cultura dell'identità del territorio**, in quanto principale riferimento etico delle singole collettività, ambito della memoria comune e testimonianza delle diversità storiche e socio-economiche, deve poter emergere in un centro urbano (e quindi “storico”) con un arredo intelligente, che sia anche informativo e che indirizzi la gente verso percorsi fidelizzati ed accattivanti.



2. Localizzazione dell'intervento

Dall'esame dell'immagine della città raccolta nel *Theatrum Sabaudiae* dall'incisione “*Bugella Civitas*” di Gio Tommaso Borgonio del 1682 già emergeva una *forma urbis* costituita da tre nuclei: verso il basso e in primo piano Biella Piano, verso l'alto e sullo sfondo **Biella Piazza**, verso sinistra e ai margini il Vernato; al di là delle mura il torrente Cervo, la campagna antropizzata e le montagne.

Al Piazza è contenuto un capitolo fondamentale della storia di Biella. Per secoli conservò il monopolio del mercato e del macello, fu sede del Comune e del Monte dei Pegni, regolamentò la distribuzione dell'acqua, ivi sorsero i palazzi più significativi, con torri, loggiati e portici. L'insediamento, posto in luogo più elevato rispetto alla città, fu fondato tra il 1150 ed il 1160, per sottolineare la signoria spirituale e temporale della Chiesa Vercellese. Col tempo, il borgo, circondato da mura con cinque porte turrette, assunse una struttura autonoma, che mantenne sino all'abolizione dei privilegi feudali, avvenuta alla fine del XVIII sec., in seguito alla rivoluzione francese.

Nel contesto del borgo storico della Città, separato da Biella Piano da un dislivello di circa 50 metri, si inserisce l'intervento di riqualificazione della **Piazza Cisterna** e della limitrofa **Piazza San Giacomo**. La scenografica Piazza Cisterna, è caratterizzata da un'impronta medioevale, con fabbricati che si ripetono a modulo costante, dai lotti allungati con affaccio sullo spiazzo pubblico, portici (con capitelli in pietra e decorazioni in cotto) e locali per il commercio a piano terra e abitazioni al piano superiore, tra i quali si rileva Casa Teccio con archi decorati in cotto e loggiato all'ultimo piano ed un affresco in facciata.

Il trasferimento nel 1849 degli edifici comunali in Biella Piano e lo sviluppo industriale causarono un decadimento del borgo dovuto al progressivo abbandono, che oggi ha però consegnato un brano di città che conserva la sua immagine storica.

Completamente circondata da portici la Piazza Cisterna ha rappresentato da sempre il cuore del rione, il *forum publicum*, con funzione di area mercatale in epoca medioevale. La piazza è il teatro del borgo: luogo dove si svolgono gli scambi, le assemblee politiche e giudiziarie, gli incontri.

Se longitudinalmente sulla piazza si affacciano a ponente e a levante edifici a cortina destinati ad abitazioni, sui due lati corti di attestamento a nord e a sud, si collocano rispettivamente l'imponente “palazzo dei Principi Dal Pozzo della Cisterna”, dalla facciata cinquecentesca a seguito di ampliamenti sul corpo medioevale (le cui testimonianze sono ancora visibili sul Corso del Piazza), e quello che fu il Palazzo Comunale, dal 1298 al XIX secolo, ora di proprietà privata, di fronte al quale sorge una caratteristica fontana in pietra.

L'angolo sud-est della Piazza Cisterna si apre sulla Piazza San Giacomo, dove sorge l'omonima chiesa consacrata nel 1227, più volte restaurata ma che presenta ancora in facciata il coronamento gotico a pinnacoli e archetti in cotto risalente agli interventi del XIV secolo. Sulla piazzetta si affacciano anche un palazzo del XVI secolo (“Gromo di Ternengo”) che racchiude cortili rinascimentali e un elegante salone, e l'edificio che fu sede dell'Ospedale di Santo Spirito che almeno da 1324 dava assistenza ed ospitalità ai poveri e poi ai bambini abbandonati.



Biella Piazza - Piazza Principe Amedeo Avogadro.

3. Caratteristiche tecniche

L'azione progettuale è finalizzata a sottolineare il valore storico e documentario dell'emergenze architettoniche e di una pregevole scenografia urbana.

Le caratteristiche tipologiche degli oggetti da installare sul suolo pubblico e lo studio illuminotecnico della valorizzazione di facciate e porticati, non dovranno imprimere però eccessiva rigidità ad un sistema che è vivo e, come tale, in continua evoluzione.

Particolare attenzione dovrà essere posta pertanto nella selezione del corpo illuminante attraverso soluzioni illuminotecniche innovative che garantiscano sia affidabilità, durata nel tempo e contenimento dei costi di manutenzione, sia la non interferenza con le strutture murarie e decorative, per tutelare contemporaneamente l'integrità della percezione diurna dei monumenti stessi, sia la contestuale attenuazione dell'inquinamento luminoso rappresentato da fonti luminose esistenti.

L'intervento si articola nelle seguenti fasi costruttive:

- installazione di nuovi sistemi di illuminazione pubblica, attraverso la posa di nuovi corpi illuminanti, con proiettori aerei posati su elidici in punti determinati e non invasivi ovvero con proiettori posati a filo della esistente pavimentazione lapidea, comprese le opere edili e stradali per la fornitura e la posa dei corpi illuminanti, dei cavidotti e dei pozzetti necessari;
- inserimento di elementi di arredo (quali panchine, fioriere, cestini portarifiuti, dissuasori).



4. Contributo al conseguimento degli obiettivi del PISU

L'intervento persegue i seguenti obiettivi:

a)

La riqualificazione di spazio pubblico incluso in aree degradate, finalizzata principalmente allo sviluppo sociale, ambientale e culturale; si ritiene che la creazione di un ambiente attivo e stimolante e di qualità sotto l'aspetto architettonico favorisca l'innalzamento del livello di attrattività urbana e sovra-comunale; la scena pubblica meglio organizzata potrà generare anche sviluppo economico, dovuto all'effetto trainante della socializzazione tale da incoraggiare le attività presenti nel comparto, soprattutto legate all'accoglienza ed ai servizi.

b)

La promozione di un'offerta di attrezzature per preservare e valorizzare il patrimonio culturale, sia per il suo valore intrinseco in quanto riferimento della cultura dell'identità del territorio, sia per valorizzare l'offerta turistica e del turismo culturale.

c)

Il miglioramento della coesione sociale, generata dall'aggregazione e dall'integrazione sociale che derivano dal miglioramento:

- della qualità della vita a scala micro-urbana, misurabile dalla riqualificazione di nuclei storici, di spazi di uso collettivo e dell'arredo urbano;
- dell'accessibilità a servizi urbani di utilità collettiva.

5. Dati finanziari dell'intervento

Tab. 5.1 - Piano finanziario dell'intervento

Costo totale previsto	Contributo pubblico richiesto	Eventuali impegni assunti	Eventuali spese effettivamente sostenute
150.000,00	150.000,00		

Tab. 5.2 - Fonti di finanziamento dell'intervento

Risorse proprie del soggetto proponente del PISU	Cassa DDPP	Contributo pubblico richiesto al POR FESR	Soggetti privati	Altri contributi pubblici (non del POR FESR)	Altre fonti (**)	TOTALE
				150.000,00		150.000,00

(**) *specificare:*

.....
.....

Tab. 5.3 – Piano indicativo dei costi dell'intervento

Voce di spesa	Importo totale (Euro)
a) demolizione, nuova costruzione, ampliamento, manutenzione straordinaria, restauro conservativo, riqualificazione, ristrutturazione e recupero di edifici	
b) sistemazione di aree degradate ed allestimento di spazi esterni, comprese le opere di urbanizzazione strettamente necessarie alla funzionalità dell'area	27.850,00
c) opere, attrezzature e impianti finalizzati al miglioramento della qualità ambientale e della mobilità urbana ecosostenibile	
d) realizzazione o ammodernamento di impianti e reti tecnologiche	73.166,66
e) acquisto di macchinari, attrezzature e arredi (inclusa l'installazione) purché inventariabili e strettamente funzionali agli interventi	
f) acquisto di attrezzature tecnologiche ed informatiche per le attività di tipo immateriale relative agli interventi ammissibili	20.000,00
g) I.V.A., limitatamente ai soggetti per cui tale onere non è recuperabile	24.203,34
i) spese sostenute per il ricorso alle prestazioni di un soggetto attuatore ⁸ di cui all'art. 3 del disciplinare	
l) acquisto di aree e di edifici, purché direttamente collegato all'investimento e strettamente funzionale all'attuazione del PISU ⁹ ;	
m) progettazione (studi di fattibilità; progettazione preliminare, definitiva, esecutiva, direzione lavori, sicurezza dei cantieri, collaudi, ecc.¹⁰;	4.780,00
n) spese sostenute per le attività e servizi volti al miglioramento della coesione sociale (sostegno al lavoro, alla qualificazione del capitale umano, immigrazione, giovani, ecc.)	
o) spese sostenute per le attività di comunicazione, promozione territoriale, animazione economica ed accompagnamento sociale	
p) spese per l'efficienza energetica a favore dell'edilizia privata residenziale e non residenziale di proprietà pubblica, strettamente funzionali alla realizzazione dell'intervento di riqualificazione	
q) (relativamente alla tipologia di interventi prevista dalla lettera g) dell'art. 6 del Disciplinare, costi ammissibili in base alla specifica normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato	
r) spese relative alle attività di formazione nel caso di interventi del Fondo Sociale Europeo ¹¹(specificare)(specificare)	
Totale costi intervento	150.000,00

⁸ nella misura massima del 3% delle spese ammissibili del corrispondente intervento

⁹ per tali spese è riconosciuto ammissibile un importo – riferito a ciascun singolo intervento del PISU – pari al limite massimo del 10% della spesa ritenuta ammissibile del corrispondente intervento; detto importo è comunque soggetto a rideterminazione consuntiva sulla base degli importi contrattuali

¹⁰ per tali spese è riconosciuto ammissibile – per ciascun intervento – un importo complessivo non superiore al 10% del totale della somma degli importi ammissibili di opere, attrezzature ed impianti dell'intervento cui si riferisce la progettazione (importo stimato per la base di appalto, comprensivo di oneri per la sicurezza e, ove ammissibile, I.V.A.)

¹¹ nel rispetto di quanto previsto dal POR[0] FSE 2007-2013 del Piemonte ed in applicazione del principio di flessibilità di cui all'art.34.2 del Reg.(CE) 1083/2006 e ss.mm.ii.

Tab. 5.4 - Cronogramma previsionale di spesa(pagamenti) dell'intervento

	2010			2011				2012				2013				2014				2015	TOT
	II(*)	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	
Pagamenti che il Soggetto proponente prevede di sostenere (in euro)										70	70	10									150

(*) Totale della spesa sostenuta a partire dall' 1.1.2007

Tab. 5.5 - Cronoprogramma (GANNT)

Titolo intervento	2007				2008				2009				2010				2011				2012				2013				2014								
	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV					
																			PD				PE				IL	FL	FU								

Legenda :

Progettazione definitiva (PD)

Inizio lavori (IL)

Fine lavori (FL)

Funzionalità (FU)

.....

6. Inquadramento amministrativo-urbanistico dell'intervento

6.1 Presenza di vincoli

L'intervento ricade in zona soggetta a vincolo:

- Vincolo paesaggistico ai sensi dell'art.136 del D.Lgs.42/2004 e s.m.i. (D.M.08/05/64, D.M.24/02/77)

6.2 Conformità a norme di carattere territoriale /urbanistico

L'operazione ha ricadute su:

	Denominazione sito
Sito di Interesse Comunitario
Zona di Protezione Speciale
Riserva naturale
Altro	<input type="checkbox"/>
Specificare

L'intervento è conforme al Regolamento Urbanistico/Edilizio:

- si**
- no

6.3 Quadro di sintesi degli atti amministrativi/procedure- di competenza di enti terzi- necessari all'avvio dell'intervento

Atto	Soggetto competente	Emanato	Da emanare (data prevista)
Autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art.146 del D.Lgs. 42/2004 s.m.i.	Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio		31/01/2012

7. Descrizione degli impatti ambientali dell'intervento

L'intervento progettuale proposto, finalizzato ad esaltare il valore storico e documentario dell'emergenze architettoniche e di una pregevole scenografia urbana, non hanno rilevanza per quanto riguarda la tutela dell'ambiente inteso come salvaguardia dell'integrità delle matrici ambientali.

Si sottolinea tuttavia come nella predisposizione degli impianti e dei sistemi di illuminazione pubblica costituirà elemento qualificante perseguire la finalità di cui alla Legge della Regione Piemonte 24 marzo 2000, n. 31, che ha come obiettivo preminente quello di ridurre l'inquinamento luminoso ed ottico nel contesto di una più generale razionalizzazione del servizio di illuminazione pubblica, con particolare attenzione alla riduzione dei consumi e al miglioramento dell'efficienza luminosa degli impianti.

Sebbene l'area oggetto dell'intervento non sia inserita nelle aree individuate dalla DGR 20 novembre 2006, n. 29-4373 aventi requisiti di più elevata sensibilità all'inquinamento luminoso, una consapevole progettazione potrà essere rispettosa della generale, ed oramai inevitabile, necessità di illuminare le zone artistiche ed i centri storici in modo mirato ed integrato con l'ambiente circostante.



8. Principali risultati attesi

L'intervento di arredo urbano progettato, inteso come azione determinante per una politica di immagine e di comunicazione urbana, intende ottenere i seguenti risultati:

- contribuire alla riduzione del degrado ed all'implementazione dell'*appeal* urbano per generare attrattività, rafforzata dall'allestimento di punti di accesso *wireless* alla rete Internet derivanti da un Protocollo d'Intesa siglato in data 15 febbraio 2010 tra Comune di Biella, Provincia di Biella e la Società di Capitali Ener.Bit s.r.l);
- consentire la visione e/o la percezione notturna degli scenari urbani, per l'agibilità delle aree, per la leggibilità dello spazio, per la sicurezza;
- avviare operazioni di recupero e di riqualificazione, creando sinergie tra operatore pubblico ed operatore privato (che potrà essere maggiormente motivato nell'investire in tale ambito);
- promuovere azioni di riqualificazione non polverizzate sul territorio, ma concentrate su ambiti urbani, per garantirne maggior visibilità ed incisività per il decoro urbano, per la valorizzazione socio-economica, per la promozione turistica.
- accentuare la percezione del livello di sicurezza da parte degli abitanti del territorio, anche attraverso il miglioramento delle condizioni di vivibilità dei siti quotidianamente frequentati dai cittadini.



9. Indicatori fisici dell'intervento¹²

Indicatori di realizzazione		Indicatori di risultato			
Numero di progetti per il recupero di aree degradate (N°)	Contributi finanziari per progetti di recupero di aree degradate (€)	Investimenti totali realizzati (€)	Posti di lavoro creati nell'ambito degli interventi realizzati (n. ULA*)	Popolazione interessata dagli interventi di riqualificazione urbana (N°)	Superficie riqualificata (mq)
		150.000,00	0,1	NON DETERMINABILE	2.900

*ULA-Unità Lavorativa Anno





Data

Firma legale rappresentante

¹² A seguito della presentazione della proposta di PISU, gli indicatori fisici potranno essere aggiornati e/o modificati e/o integrati.



LEGENDA

-  Illuminazione pavimento
-  Illuminazione facciata Chiesa San Giacomo
-  Pavimentazione lapidea esistente
-  Strada in acciottolato esistente



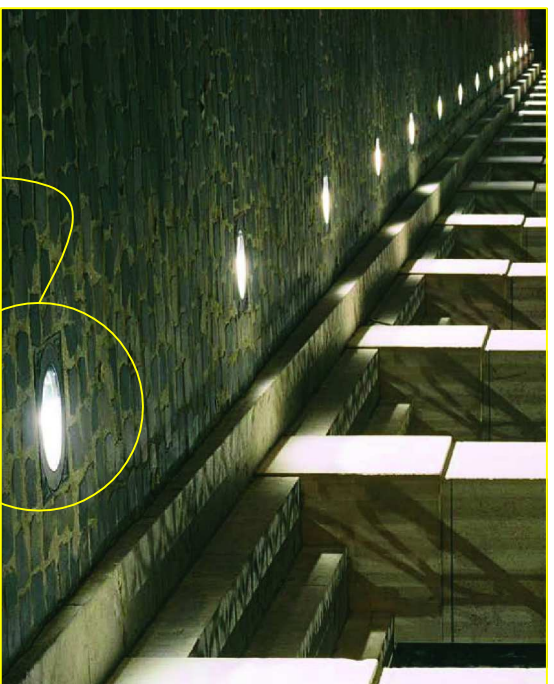
N° **5** Riqualificazione dello spazio pubblico - Borgo del Piazza

INTERVENTO : **5.04** Riqualificazione arredo urbano e illuminazione artistica Piazza Cisterna e Piazzetta San Giacomo

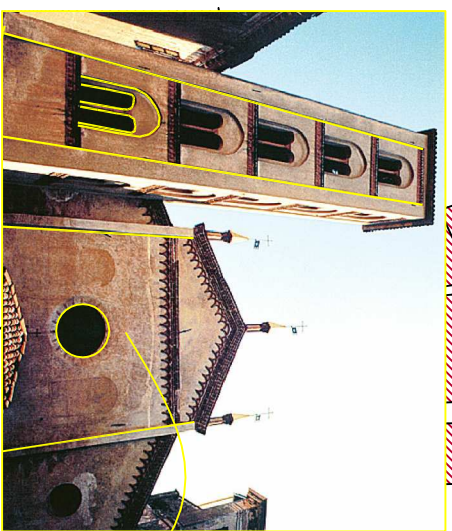
ELABORATO : Planimetria generale Borgo storico del Piazza Ortofoto con indicazione sifi di interesse storico

Data : GENNAIO 2011

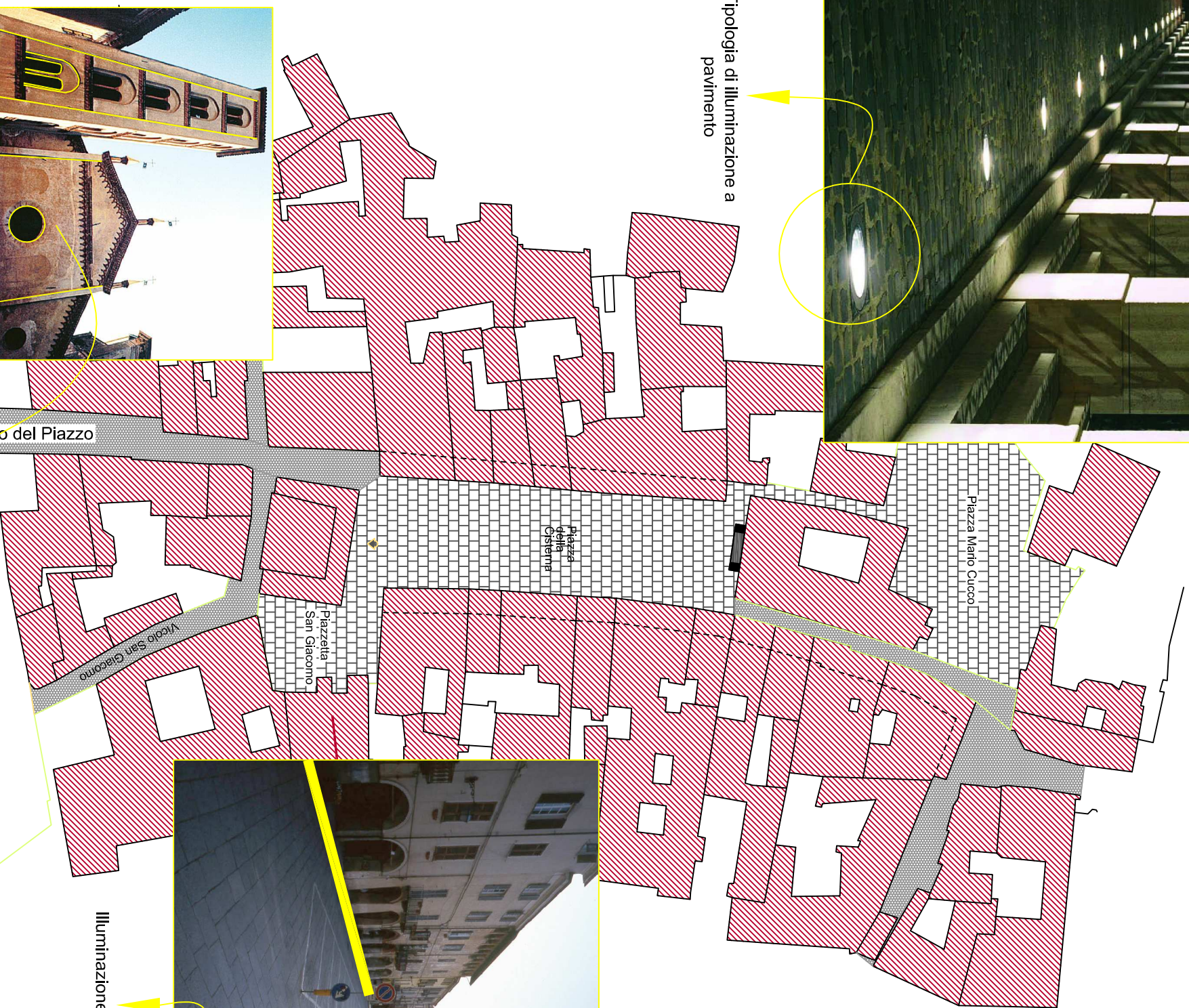
n° **1**



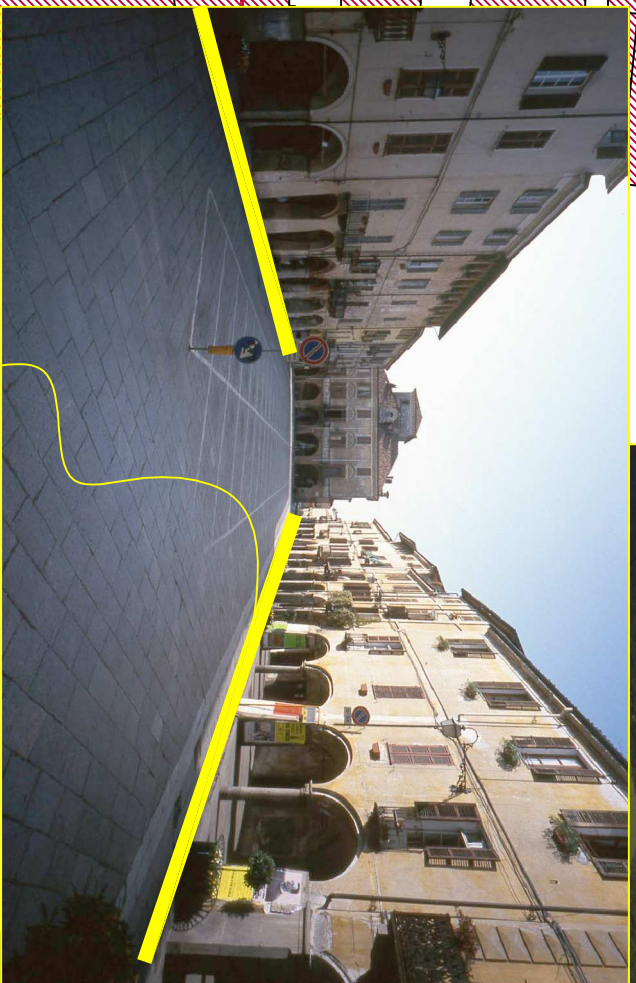
Tipologia di illuminazione a
pavimento



Corso del Piazza

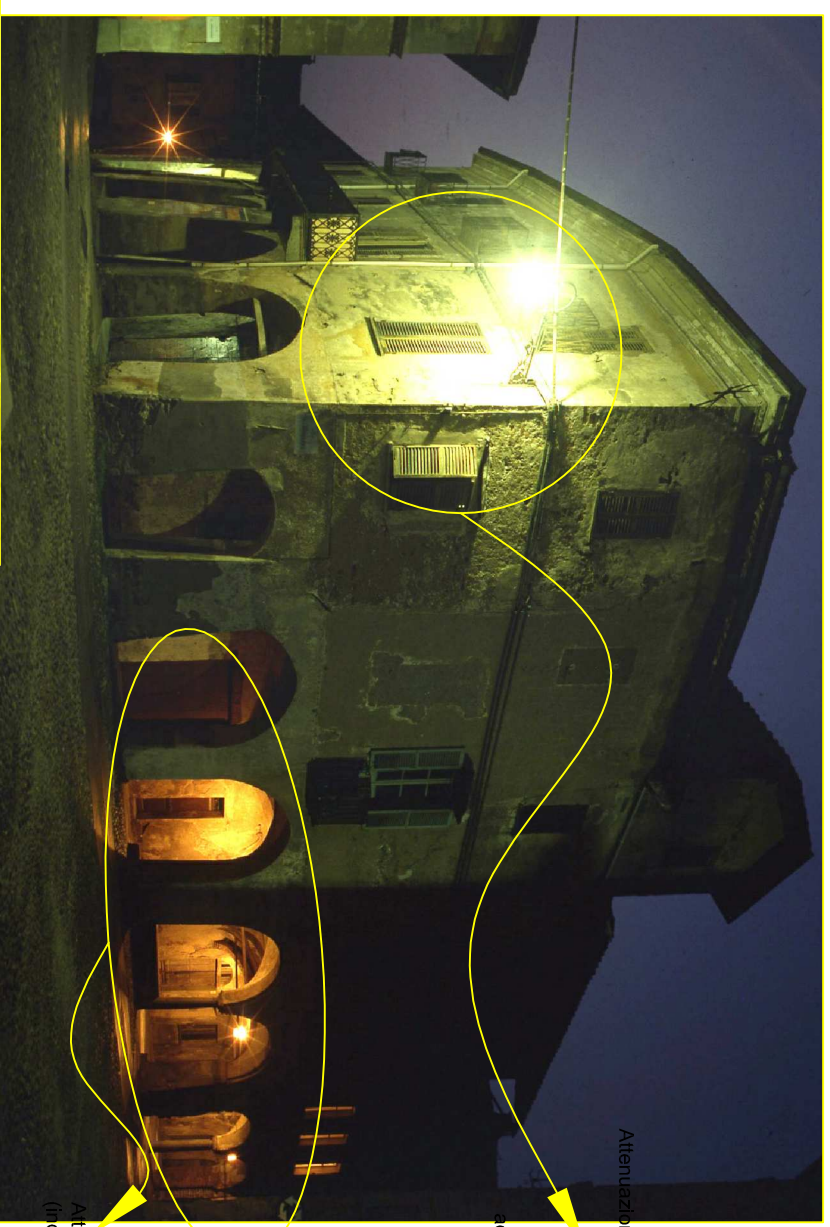
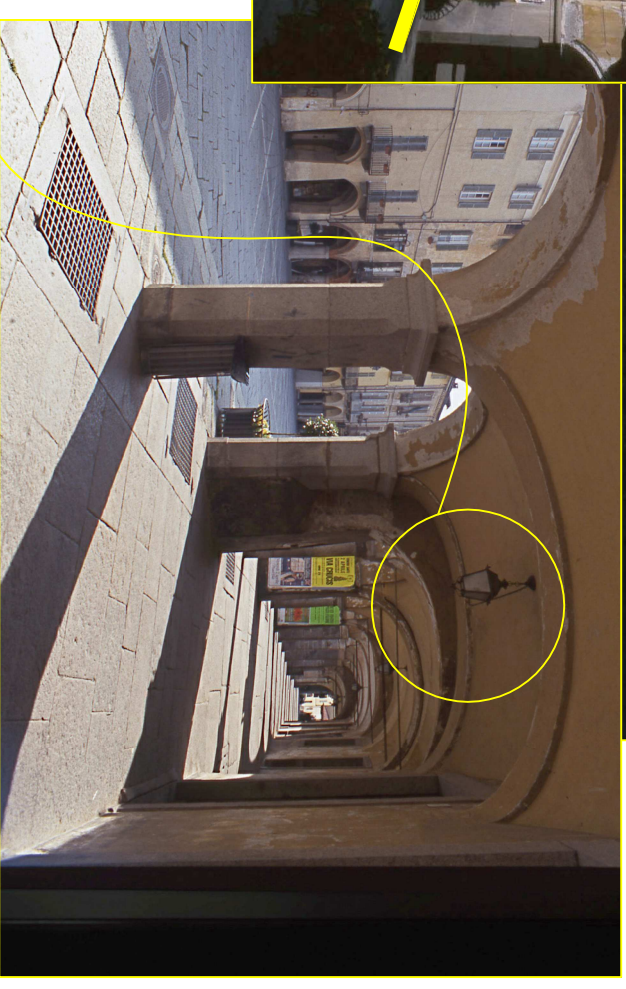


Illuminazione Chiesa San Giacomo



Illuminazione a pavimento

Rivisitazione illuminazione sotto i
portici (lanterne)



Attenuazione illuminazione (inquinamento
luminoso)

Scelta gradazione kelvin
adeguata per Borgo storico

Attenuazione illuminazione
(inquinamento luminoso)

Data :
GENNAIO 2011

N°
5
Riqualficazione dello spazio pubblico -
Borgo del Piazza

INTERVENTO :
5.04
Riqualficazione arredo urbano e illuminazione artistica Piazza
Cisterna e Piazzetta San Giacomo

ELABORATO :
Planimetria generale Borgo storico del Piazza
Fotografie stato di fatto con indicazione tipologie interventi

n°
2



LEGENDA

	Strada (in Piazza della Cisterna L=5mt)
	Dehors
	Floriere
	Pavimentazione lapidea esistente
	Dosso



Chiesa di San Giacomo

